

STUDIO
OTTORINA SPINELLI ARCHITETTI
MILCO VIVIANI
CORSO SANT'IGNAZIO 10/A
SANTHIA'

STUDIO A.D. TECNICO ASSOCIATO
OTTORINA SPINELLI E MILCO VIVIANI ARCHITETTI
CORSO SANTO IGNAZIO N° 10/A SANTHIA'
Tel. e Fax. 0161 930620, E-mail a.d.studio@libero.it
P.Iva 0157000024

OTTORINA SPINELLI ARCHITETTO
iscritta al n. 232
ORDINE ARCHITETTI
VERCELLI
COMUNE DI SALUGGIA
(Provincia di Vercelli)

14 MAG. 2021

Prot. N. 6626
Car. Cl. Fasc.



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI: SALUGGIA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

LAVORI DI REALIZZAZIONE
PARCO ED AREA A VERDE PUBBLICO
VARIANTE PARZIALE AL
PIANO REGOLATORE GENERALE N. 3/2021

ex artt. 17 bis/6 della l.r. 56/1977 e
19 dpr 327/2001

COMMITTENTE:

COMUNE DI SALUGGIA
piazza Municipio n°15 - 13040 (Vercelli)

FASE PROGETTUALE:

PROGETTO PRELIMINARE

TIPOLOGIA:

STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE

ELABORATO:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

TAVOLA:

PR

AGG. CARTOGRAFICO:

MAGGIO 2021

N° EDIZIONE	REDAZIONE		VERIFICA		VALIDAZIONE		CONSEGNA
	DATA:	NOME:	DATA:	NOME:	DATA:	NOME:	DATA:
PRIMA EDIZIONE							
SECONDA EDIZIONE							
TERZA EDIZIONE							
QUARTA EDIZIONE							

Approvato con delibera di C.C. _____ in data _____ Il R.U.P. dell'opera pubblica: Geom. Ombretta Perolio _____

Il Responsabile del Procedimento di Variante Parziale al Piano Regolatore Generale: Geom. Linda Marin _____

Il Sindaco: Firmino Barberis _____

Il Segretario Comunale: Dr.ssa Anna Rita D'Anselmo _____

COMUNE DI SALUGGIA

PROVINCIA DI VERCELLI
REGIONE PIEMONTE



REALIZZAZIONE PARCO ED AREA A VERDE PUBBLICO

**VARIANTE SEMPLIFICATA – VARIANTE PARZIALE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE N. 3/2021**

EX ARTT. 17 bis/6 della L.R. 56/77 e 19 DPR 327/2001

Relazione Illustrativa

Approvato con delibera n. in data

Il RUP dell' Opera Pubblica: Geom. Ombretta Perolio.....

Il Responsabile del Procedimento di Variante al Piano Regolatore Generale: Geom. Linda Marin.....

Il Sindaco: Firmino Barberis

Il Segretario Comunale: Dr.ssa Anna Rita D' Anselmo

DATA: maggio 2021

<i>Indice RELAZIONE ILLUSTRATIVA</i>	<i>1</i>
<i>1. Oggetto di Variante.....</i>	<i>3</i>
<i>2. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS</i>	<i>4</i>
<i>3. gli elaborati costituenti la Variante Parziale</i>	<i>5</i>

1. Oggetto di Variante

Il Comune di Saluggia nell'ambito di un ampio programma di valorizzazione dell'abitato e del tessuto urbano esistente ha assunto la determinazione di realizzare una nuova area a verde pubblico attrezzato, nella parte est del capoluogo, quale dotazione necessaria per tale parte di territorio che ne è sprovvista.

Con Deliberazione n. 32 del 9 aprile 2021 la Giunta Comunale ha approvato lo studio di fattibilità dell'opera, demandando al Consiglio Comunale l'approvazione del progetto definitivo.

Il P.R.G.C. vigente - Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-2813 del 18.01.2016, subordinatamente alle modifiche "ex officio" introdotte dalla Regione stessa e di cui all'Allegato A, successivamente pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 4 del 28.01.2016 per l'area oggetto della presente variante individua la seguente destinazione urbanistica: *"Servizi sociali ed attrezzature a livello comunale"*.

L'Amministrazione Comunale ha previsto di realizzare la nuova area a verde pubblico in area ricompresa tra via Vittorio Lusani e via G.B. Demaria.

La finalità dell'opera è quella di completare la riqualificazione del centro urbano e delle aree prossime alla rete viabile principale, attraverso la realizzazione di una nuova area a verde pubblico a servizio della collettività.

L'intervento si sostanzia in una nuova area verde al centro del paese con un percorso ciclo Pedonale interno che attraversa l'intera area ed unisce via Vittorio Lusani a via General De Maria, importanti vie urbane.

L'intervento di realizzazione della nuova area a verde pubblico, che interessa aree urbane di proprietà privata previste dal vigente strumento urbanistico con la destinazione urbanistica a *"Servizi sociali ed attrezzature a livello comunale"*, richiede, ai sensi del dpr 327/2001, l'apposizione del vincolo preordinato con la contestuale variante urbanistica al PRGC e dichiarazione di pubblica utilità.

Al Consiglio Comunale è stata demandata l'approvazione del progetto definitivo con i conseguenti effetti ai sensi dell'art. 19 del dpr 327/2001.

Poiché la realizzazione della nuova area a verde pubblico interessa aree di proprietà privata occorre apporre su di esse il vincolo preordinato all'esproprio andando ad approvare gli atti necessari a conformare lo strumento urbanistico, ai contenuti del progetto definitivo, in applicazione del combinato disposto degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001.

Considerato che, l'opera è di competenza comunale, si ritiene necessario intervenire con la procedura di approvazione della variante semplificata secondo il combinato-disposto del:

- comma 6, secondo periodo, dell'art. 17 bis della L.R. 56/1977 secondo cui:

"Per la variante urbanistica è, altresì, possibile applicare la procedura semplificata di cui all'articolo 19 del d.p.r. 327/2001; in tale caso con l'adozione della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3 del d.p.r. 327/2001, il comune provvede alla pubblicazione della stessa sul proprio sito informatico per quindici giorni consecutivi; entro i successivi quindici giorni è possibile presentare osservazioni; il comune dispone, quindi, sull'efficacia della variante ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del d.p.r. 327/2001, tenendo conto delle osservazioni pervenute; la variante è efficace in seguito alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione."

-articolo 19 del D.P.R. 327/2001 - Approvazione del progetto – che prevede:

“1. Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico.

2. ...omissis...

3. Il vincolo preordinato all'esproprio si intende apposto quando diventa efficace la delibera di approvazione della variante al piano urbanistico generale, ovvero uno degli accordi o degli atti indicati all'articolo 10, comma 1, con cui è approvato il progetto definitivo.

4. Nei casi previsti dai commi 1 e 2, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del Consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. “.

2. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS

Il comma 8 dell'art. 17 bis della l.r. n. 56/1977 e s.m.i. stabilisce che “le varianti di cui al presente articolo sono soggette alla verifica preventiva di assoggettabilità al processo di VAS. Nel caso in cui il PRG oggetto di variante sia stato sottoposto alla VAS, la verifica di assoggettabilità e l'eventuale VAS sono limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di precedente valutazione.”

Il PRGC del Comune di Saluggia è stato sottoposto alla procedura di VAS.

Come specificato dettagliamene nell'allegato I alla DGR n. 25-2977 del 29/02/2016, la verifica preventiva può essere effettuata “in maniera contestuale”. Vale a dire che la procedura “ prevede l'integrazione dello svolgimento della fase di verifica di assoggettabilità alla VAS, da svolgere contemporaneamente alla fase di pubblicazione ai fini urbanistici. Tale schema consente una gestione ottimale dei tempi del processo di valutazione e approvazione.”

La verifica preventiva di assoggettabilità è preordinata a verificare la probabilità di effetti significativi sull'ambiente dovuti all'attuazione delle previsioni di piano in riferimento ai criteri indicati per la verifica preventiva nell'Allegato II alla Direttiva 2001/42/CE, ripresi nell'Allegato I al D.Lgs. 4/2008.

La presente variante è collegata ad un progetto di realizzazione parco ed area a verde pubblico e non è da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto

la previsione a *servizi sociali ed attrezzature a livello comunale* dell'area è già presente nelle tavole di piano sottoposte a VAS.

Si esamina l'intervento valutandolo secondo criteri di carattere paesistico – ambientale fornendo in questo modo le informazioni utili per questa analisi e necessarie per esprimere un giudizio sulla variante.

Localizzazione dell'area, destinazione d'uso e stato ambientale

Localizzazione: zona est del nucleo abitato del capoluogo

Destinazione vigente:

Servizi sociali ed attrezzature a livello comunale

Destinazione in variante :

Servizi sociali ed attrezzature a livello comunale

Tipologia opere realizzabili in variante: Area a parco e a verde pubblico

Classificazione geologica: Classe 1 di pericolosità geologica

Vincoli, istituti di tutela e regime urbanistico: l'area non ricade in ambiti soggetti a vincoli paesaggistico ambientali nè all'interno del perimetro di area di tutela archeologica ne all'interno del perimetro del nucleo di antica formazione, ricade in parte nella fascia di rispetto di R.F.I.

Per quanto riguarda le componenti ambientali, l'unico elemento che viene interessato dalla variante di piano risulta essere rappresentato dall'occupazione di suolo e dalla riduzione della permeabilità dello stesso.

Nel caso specifico, si puntualizza che la riduzione della permeabilità del suolo è data dalla distribuzione interna dell'area con piccole aree di camminamento e con un percorso -ciclopedonale, il cui impatto dimensionale è tale da ritenere la riduzione di permeabilità del suolo di scarso rilievo.

La realizzazione dell'opera favorirà in generale una maggiore vivibilità del nucleo urbano edificato.

La variante non introduce altri aspetti o elementi aggiuntivi a quelligià considerati in fase di VAS.

Inoltre si tratta in questo caso di una variante parziale limitata, finalizzata alla sottoposizione a vincolo ad esproprio ex art. 9/1 dpr 327/2001 delle aree private interessate dalla realizzazione dell'opera.

Pertanto sulla base di queste considerazioni si ritiene di non assoggettare a VAS la Variante Parziale del PRGC non sussistendo i presupposti allo stato dell'attuale definizione urbanistica.

3. Gli elaborati costituenti la Variante Parziale

La Variante Parziale al P.R.G.C. inerente il progetto definitivo “ PARCO ED AREA A VERDE PUBBLICO” è costituita dai seguenti elaborati tecnici:

ALLEGATI DI VARIANTE

- PR Relazione illustrativa
- Tav. OP1a
- Allegato A Individuazione area in variante: stralcio TAV Op1a
- -Tav. PR2

Saluggia, 13/05/2021

Arch. Ottorina Spinelli